

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1°)

DOMENICA 10 MARZO 1968

*Presidenza del Presidente*  
SCHIAVONE

*Interviene il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Bertinelli.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,20.*

### SALUTO AL PRESIDENTE SCHIAVONE

La Commissione all'unanimità, su iniziativa del senatore Zampieri, rivolge un cordiale indirizzo di saluto e di ringraziamento al presidente Schiavone, che ha saputo dirigere i lavori con esemplare imparzialità, alta competenza ed assoluta dedizione.

### IN SEDE REFERENTE

« Norme per il riordinamento delle carriere del personale amministrativo della Corte dei conti » (2036), d'iniziativa dei senatori Lombardi ed altri.

(Seguito e conclusione dell'esame).

Senza dibattito, la Commissione autorizza il senatore Bonafini a presentare la relazio-

ne favorevole all'approvazione del disegno di legge.

### IN SEDE DELIBERANTE

« Norme transitorie per il collocamento a riposo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (1498), d'iniziativa dei senatori Picardi ed altri.

(Discussione ed approvazione).

La Commissione aderisce alle favorevoli conclusioni del relatore, senatore Molinari, ed approva il disegno di legge nel nuovo testo formulato dal senatore Battaglia.

« Norme generali sull'azione amministrativa » (1424), d'iniziativa del deputato Lucifredi, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e rinvio).

Il presidente Schiavone, relatore, rinnova l'invito a non lasciare nulla di intentato allo scopo di giungere all'approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Si apre quindi un ampio dibattito.

I senatori Gianquinto e Petrone dichiarano di non poter rinunciare agli emendamenti proposti dal Gruppo comunista.

Il Ministro Bertinelli, dal canto suo, ribadisce la richiesta che il disegno di legge

sia modificato secondo le proposte avanzate dal Governo.

Il senatore Bisori, con ampie argomentazioni, riprende ed illustra la proposta del presidente Schiavone, intesa all'approvazione del provvedimento senza modificazioni.

Dopo che il senatore Bonafini ha dichiarato di concordare col precedente oratore (sottolineando il diritto della Commissione di esprimere un giudizio politico autonomo sul disegno di legge), si decide, su proposta del senatore Bartolomei, di sospendere brevemente il dibattito, per un ulteriore approfondimento della questione.

*La seduta, sospesa alle ore 10,45, viene ripresa alle ore 11,15.*

Dopo brevi interventi dei senatori Petrone, Bisori, Bartolomei, Palumbo, del Presidente e del Ministro, la Commissione inizia l'esame degli articoli.

Un emendamento sostitutivo all'articolo 1 presentato dai senatori Gianquinto, Aimoni, Caruso, D'Angelosante, Fabiani e Petrone viene respinto.

A questo punto il senatore Petrone chiede al Presidente la verifica del numero legale: la richiesta, precisa l'oratore, non ha fini ostruzionistici, ma si propone di evitare una discussione affrettata e superficiale su un disegno di legge di estrema importanza.

Il presidente Schiavone, constatata la mancanza del numero legale, rinvia il seguito della discussione.

*La seduta termina alle ore 11,40.*

## DIFESA (4<sup>a</sup>)

DOMENICA 10 MARZO 1968

*Presidenza del Presidente  
CORNAGGIA MEDICI*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Santero.*

*La seduta inizia alle ore 9,40.*

## IN SEDE DELIBERANTE

« Riapertura dei termini per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani e per l'esame delle proposte di decorazioni al valor militare » (2892), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Vallauri riferisce in senso favorevole sul disegno di legge, sottolineandone il profondo significato morale.

Il senatore Zenti annuncia il voto favorevole dei senatori democristiani, compiacendosi per la definitiva approvazione del provvedimento e, in particolare, della norma di cui all'articolo 6, che reca disposizioni in favore degli ex combattenti e patrioti in materia di assicurazione obbligatoria d'invalidità e vecchiaia.

A favore al disegno di legge si pronunciano, anche a nome dei rispettivi Gruppi, i senatori Albarello, Carucci e Darè.

Infine, dopo una breve dichiarazione di consenso del sottosegretario Santero, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« Modificazioni e integrazioni alla legge 14 marzo 1957, n. 108, concernente il pagamento delle pensioni e degli altri trattamenti di quiescenza al personale coloniale militare trasferitosi in Italia in seguito agli eventi bellici ed impiegato in servizio nelle amministrazioni dello Stato » (614-B), d'iniziativa dei senatori Restagno ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Vallauri riferisce brevemente sul disegno di legge, il quale torna modificato dalla Camera dei deputati solo per quanto riguarda la copertura finanziaria dell'onere.

Senza dibattito, la Commissione approva l'articolo 7 nella nuova formulazione e il disegno di legge nel suo complesso.

In fine di seduta il Presidente, al quale si associano i senatori presenti ed il sottosegretario Santero a nome del Governo, rivolge un devoto e grato pensiero a tutti gli appartenenti alle Forze armate.

*La seduta termina alle ore 9,50.*

**FINANZE E TESORO (5°)**

DOMENICA 10 MARZO 1968

*Presidenza del Vice presidente  
MARTINELLI*

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Gioia e Athos Valsecchi e il Sottosegretario di Stato per il tesoro Agrimi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

**IN SEDE DELIBERANTE**

« **Restituzione dell'IGE alla esportazione dei fiori e piante ornamentali** » (2887), d'iniziativa dei deputati Bemporad e Cariglia, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il presidente Martinelli riferisce brevemente sul disegno di legge, che prevede il rimborso dell'IGE all'esportazione per i fiori e le piante ornamentali, istituendo nel contempo il diritto di conguaglio alle importazioni per gli stessi prodotti. Dopo aver fornito dati sull'andamento degli scambi con l'estero nel settore, il relatore propone l'approvazione del disegno di legge, resa opportuna anche dalla battuta di arresto verificatasi nella ascesa delle esportazioni italiane di fiori nel corso del 1967.

La Commissione approva quindi il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

« **Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere mutui all'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Messina per far fronte ai disavanzi di gestione a tutto il 31 dicembre 1966** » (2895), d'iniziativa del deputato Terranova Corrado, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Cuzari, afferma che il disegno di legge va incontro a talune esigenze della città di Messina, la quale, sotto il profilo edilizio, non ha ancora interamente sanato i danni del terremoto del 1908. L'oratore chiede quindi l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Bertoli manifesta alcune perplessità, mentre il senatore Cenini, a nome dei senatori democratici cristiani, ritiene che, nonostante l'esistenza di alcuni dubbi, il disegno di legge debba essere approvato.

La Commissione approva quindi il disegno di legge senza modificazioni, con l'astensione dei senatori comunisti.

« **Ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966** » (2898), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Dopo una breve relazione favorevole del senatore Maier, la Commissione approva il disegno di legge all'unanimità e senza modificazioni.

« **Modifiche alle norme sugli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno** » (2889), d'iniziativa dei deputati Barbi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Rinvio della discussione).

La Commissione, di fronte alla complessità del disegno di legge ed alla brevità del tempo disponibile, che non consente un esame sufficientemente approfondito, stabilisce di rinviare la discussione.

« **Modificazioni al regime fiscale degli alcoli** » (2903), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce ampiamente il senatore Trabucchi, sostenendo l'opportunità di approvare il disegno di legge, che è inteso ad applicare una direttiva della Commissione della CEE sulla libera circolazione degli alcoli, nonché ad eliminare alcuni inconvenienti e sprequazioni attualmente esistenti nel regime tributario di questi prodotti.

Quindi, senza dibattito, il provvedimento è approvato dalla Commissione.

« **Modifica all'articolo 12 dello Statuto speciale per la Sardegna** » (2904), d'iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Dopo una breve relazione del presidente Martinelli, la Commissione approva, senza dibattito, il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

« Proroga dei termini per la presentazione delle domande di cui all'articolo 12 del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914 riguardante le provvidenze alle popolazioni danneggiate dalle alluvioni dello scorso novembre 1966 » (2632), d'iniziativa dei deputati Bonomi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Rinvio del seguito della discussione).

Il relatore Martinelli chiede alla Commissione di riprendere l'esame del provvedimento, ma la richiesta non viene accolta.

**SALUTO DEL PRESIDENTE MARTINELLI ALLA COMMISSIONE ED AL PRESIDENTE BERTONE**

Il presidente Martinelli rivolge anzitutto un caldo saluto al presidente Bertone, al quale si associa tutta la Commissione.

L'oratore esprime quindi il proprio compiacimento per il lavoro compiuto dalla Commissione, sul piano quantitativo come su quello qualitativo, lavoro che tutti hanno svolto con passione e che ha dato anche luogo ad accesi e serrati dibattiti, sempre mantenuti peraltro nei limiti della correttezza. Conclude quindi con un sincero augurio a tutti i componenti della Commissione, affermando che il quinquennio trascorso insieme, nella comune dedizione agli interessi del Paese, rappresenterà un vincolo permanente e certo superiore alle vicende elettorali.

La Commissione si associa all'augurio del Presidente con un applauso unanime.

*La seduta termina alle ore 11,40.*

**ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)**

DOMENICA 10 MARZO 1968

*Presidenza del Presidente  
RUSSO*

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Maria Badaloni, Calfeffi ed Elkan.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

« Modifiche e integrazioni della legge 19 gennaio 1955, n. 25, e della legge 29 aprile 1949, n. 264 »

(2896), d'iniziativa dei deputati Sabatini ed altri; Abenante ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 10<sup>a</sup> Commissione).

Il senatore Moneti, designato estensore del parere, propone alla Commissione di pronunciarsi in senso favorevole, in quanto il provvedimento tende a caratterizzare in funzione educativa e formativa il rapporto di apprendistato e l'addestramento professionale.

Il senatore Piovano manifesta invece forti perplessità: a giudizio dei senatori comunisti il disegno di legge ripropone il problema, ancora non adeguatamente risolto, dell'istruzione professionale.

Quindi, con l'astensione dei senatori comunisti, la Commissione dà mandato al senatore Moneti di esprimere alla Commissione di merito parere favorevole.

**IN SEDE DELIBERANTE**

« Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado » (974-B), d'iniziativa dei senatori Bellisario ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Baldini illustra le modificazioni introdotte dall'altro ramo del Parlamento: esse dipendono prevalentemente dalla mancata approvazione del provvedimento destinato a riordinare il primo biennio dell'istruzione secondaria superiore (al quale il disegno di legge in esame era coordinato) e dal successivo accoglimento del disegno di legge d'iniziativa del senatore Russo, relativo all'istruzione artistica.

Il relatore conclude proponendo l'accoglimento del testo modificato dalla Camera.

Alle conclusioni del relatore si associano i senatori Morabito e Romano: quest'ultimo esprime rammarico per la mancata riforma dell'ordinamento dei bienni successivi alla scuola dell'obbligo.

Dopo un intervento favorevole del sottosegretario Elkan, la Commissione accoglie le modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento ed approva il disegno di legge nel suo complesso.

« **Proroga degli incarichi triennali di insegnamento per l'anno scolastico 1968-1969** » (2869), d'iniziativa dei deputati Pitzalis; Finocchiaro e Codignola, approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Riferisce favorevolmente il senatore Zaccari.

Si associa alle conclusioni del relatore il senatore Scarpino.

Replica il rappresentante del Governo Elkan e quindi la Commissione approva l'articolo unico del disegno di legge.

« **Provvidenze economiche per gli insegnanti elementari delle scuole speciali statali** » (2897), d'iniziativa dei deputati Buzzi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione).

Il senatore Zenti riferisce sul provvedimento, proponendolo all'approvazione della Commissione, in quanto esso conferisce, a suo avviso, il dovuto riconoscimento per il servizio differenziato prestato dagli insegnanti elementari delle scuole speciali, statali e convenzionate coi Comuni.

Esprime l'assenso dei senatori comunisti la senatrice Ariella Farneti, la quale auspica anche un'adeguata espansione di queste istituzioni scolastiche.

Dopo che l'onorevole Badaloni ha dato assicurazioni alla senatrice Farneti, la Commissione approva senza modificazioni il disegno di legge.

« **Nuovo ordinamento dell'Ente autonomo la Biennale di Venezia** » (2665-B), d'iniziativa dei deputati Gagliardi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati. (Discussione ed approvazione con modificazioni).

Il senatore Limoni illustra le modificazioni introdotte dall'altro ramo del Parlamento.

Soffermandosi sull'articolo 42, osserva che il ripristino del testo precedentemente approvato dalla Camera, che non offre garanzie di tutela delle legittime aspettative del personale in servizio, suscita fondate preoccupazioni.

Propone pertanto, in via principale, il ritorno al testo del Senato, ed in via subordinata, un emendamento aggiuntivo al primo comma, che assicuri la sistemazione nelle

qualifiche ricoperte del personale in servizio alla data del 31 dicembre 1966.

Segue un'ampia discussione.

Il senatore Zaccari si dichiara sorpreso per la modificazione introdotta al menzionato articolo dalla Camera dei deputati: dopo avere ricordato l'allarme suscitato fra gli interessati dalla decisione dell'altro ramo del Parlamento, di cui si è fatto eco lo stesso sindaco di Venezia, annuncia che voterà a favore dell'emendamento del relatore.

Il senatore Ferroni, dopo aver fatto cenno alla posizione assunta dai senatori socialisti, nella prima lettura del provvedimento, afferma che la sua parte intende battersi con fermezza per la tutela dei diritti del personale; invita peraltro la Commissione a non mettere in pericolo l'ordinamento di un Ente di importanza internazionale, per una questione in definitiva particolare, sulla quale egli si dichiara comunque in sostanziale accordo col relatore Limoni.

Il senatore Gianquinto ricorda la prova di buona volontà data dai senatori comunisti che, per facilitare l'adozione di un ordinamento democratico, non si sono opposti all'accoglimento del provvedimento, pur nutrendo serie riserve su taluni parti di esso.

Sulla questione dell'articolo 42 egli esprime però l'avviso che non sia possibile transigere: la norma già accolta dal Senato e respinta dalla Camera, avverte l'oratore, costituisce infatti l'unica clausola che legittimamente salvaguardi le fondate aspettative del personale in servizio, soddisfacendo una esigenza di sostanziale giustizia, che se mai è responsabilità dell'altro ramo del Parlamento non aver apprezzato a pieno.

A giudizio del senatore Moneti, la reiezione della norma approvata dal Senato a tutela dei dipendenti della Biennale non può essere senza significato: considerando la delicatezza del problema, in attesa di chiarimenti da parte del rappresentante del Governo, egli annuncia di riservarsi il giudizio.

Il presidente Russo si dichiara convinto che il Consiglio direttivo della Biennale non abbandonerà mai la causa del personale in sede di emanazione del Regolamento sugli uffici, i servizi e l'organico dell'Ente. Invita

pertanto a non rendere vano il grande lavoro svolto dal Parlamento per l'elaborazione dell'importante provvedimento in esame e suggerisce di rinviare ad una iniziativa legislativa a parte, da approvarsi nella prossima legislatura, la disciplina della posizione del personale.

A quest'ultima proposta si associa il senatore Ferroni, il quale, prendendo nuovamente la parola, fa presente che prima dell'entrata in vigore del Regolamento al quale si è accennato c'è il tempo sufficiente per la emanazione di una legge *ad hoc*, alla quale il Governo potrebbe essere impegnato sin d'ora con un apposito ordine del giorno.

Replica il senatore Limoni: egli ribadisce le preoccupazioni già espresse, e la necessità di garantire il mantenimento in servizio del personale attualmente occupato.

Il sottosegretario Caleffi, a nome del Governo, chiarisce i motivi che hanno indotto la Camera a ripristinare il testo precedente: essi riguardano da una parte la volontà di riconoscere praticamente l'autonomia dell'Ente, nel momento stesso in cui viene concessa, e dall'altra la certezza che, nella sede propria (cioè nel Regolamento previsto dall'articolo 42) le legittime attese del personale in servizio troveranno piena tutela. Fa presente quindi che, prevedendo l'articolo 42 il concorso soltanto per i tre posti direttivi, le preoccupazioni manifestate dal relatore, appaiono in realtà scarsamente giustificate. Rivolge pertanto l'invito a non insistere nelle proposte di emendamento.

Dopo altri interventi dei senatori Zenti, Gianquinto, Scarpino e del relatore (favorevoli al ripristino del testo del Senato), nonché del senatore Ferroni, si passa all'esame delle modifiche apportate dalla Camera.

La Commissione accoglie l'articolo 38 nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, mentre, sull'articolo 42, approva l'emendamento principale presentato dal relatore.

Infine il disegno di legge viene approvato nel suo complesso, nel testo nuovamente modificato.

« Concessione di un contributo straordinario dello Stato al Comitato per le celebrazioni del 525° anniversario della nascita di Bramante » (2870),

d'iniziativa dei deputati Castellucci ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce favorevolmente il presidente Russo.

Il senatore Piovano esprime delle riserve, dichiarando di non condividere i motivi dell'urgenza con cui il provvedimento viene sottoposto alla Commissione, nè la disciplina normativa (a suo giudizio insufficiente) relativa al Comitato per le celebrazioni braman-tesche. Suggerisce pertanto un rinvio; e concludendo esprime anche il rammarico del Gruppo comunista per la mancata assegnazione del disegno di legge n. 2885, attinente all'insegnamento sperimentale dell'esperanto e della relativa letteratura nelle scuole secondarie di secondo grado.

Si esprimono invece in senso favorevole i senatori Morabito (anch'egli dispiaciuto per la mancata discussione del disegno di legge n. 2885), Bellisario e Zaccari.

Si passa all'esame degli articoli: questi vengono approvati, con l'astensione dei senatori comunisti sull'articolo 1.

Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

**SALUTO DEL PRESIDENTE RUSSO AI MEMBRI DELLA COMMISSIONE E AI RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO**

Il presidente Russo, dopo aver brevemente ricordato il lavoro svolto nel corso della legislatura dalla Commissione, rivolge parole di saluto ai colleghi ed ai rappresentanti del Governo.

*La seduta termina alle ore 12.*

**LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)**

DOMENICA 10 MARZO 1968

*Presidenza del Presidente  
GARLATO*

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Giglia e per i trasporti e l'aviazione civile Florena.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,05.*

## IN SEDE DELIBERANTE

« **Modificazione alla legge 18 aprile 1962, n. 194, concernente norme relative al sistema aeroportuale di Milano** » (2880), d'iniziativa dei deputati Buttè ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce, in sostituzione del senatore Lombardi, il senatore de Unterrichter. Dopo aver dato notizia del parere favorevole della 5ª Commissione, il relatore propone l'approvazione del disegno di legge, inteso ad adeguare le infrastrutture aeroportuali milanesi alle crescenti esigenze del traffico, anche in funzione dei nuovi tipi di aeromobili giganti.

Si dichiarano favorevoli al provvedimento i senatori Genco e Adamoli, nonché il sottosegretario Florena.

Il disegno di legge è infine approvato.

« **Programma di costruzioni e di opere per un importo di 100 miliardi di lire in conto della seconda fase del piano decennale autorizzato dalla legge 27 aprile 1962, n. 211, per il rinnovamento, il riclassamento, l'ammodernamento e il potenziamento delle Ferrovie dello Stato** » (2893), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Genco, designato relatore in sostituzione del senatore Deriu, illustra il disegno di legge, con cui si autorizza l'Azienda delle Ferrovie dello Stato ad assumere, nel quadro del piano decennale di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie stesse, impegni di spesa per un ammontare di 100 miliardi di lire. Il relatore conclude dando comunicazione del parere favorevole trasmesso dalla Commissione finanze e tesoro ed invitando la Commissione ad approvare il disegno di legge.

Dopo che il senatore Giancane ha espresso l'avviso favorevole del Gruppo socialista, il senatore Molinari, anch'egli favorevole, illustra un ordine del giorno col quale s'invita il Governo a trasformare ed ammodernare la linea ferroviaria Castelvetrano-Sciacca-Porto Empedocle.

Anche il senatore Adamoli si dichiara favorevole al provvedimento, pur criticando il sistema di finanziare con interventi discon-

tinui programmi pluriennali (come quello in esame) già approvati dal Parlamento.

Infine, dopo che il sottosegretario Florena ha dichiarato di accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno del senatore Molinari, il disegno di legge è posto ai voti ed approvato.

« **Modifiche alla legge 13 luglio 1965, n. 893, concernente l'Ente acquedotti siciliani** » (2888), d'iniziativa dei deputati Montanti ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Anche su questo disegno di legge riferisce favorevolmente il senatore Genco.

Dopo interventi, parimenti favorevoli, dei senatori Giancane, Guanti e Molinari e del sottosegretario Giglia, il disegno di legge è approvato.

« **Norme aggiuntive in materia di formazione di piani territoriali di coordinamento ed istituzione dell'albo degli esperti in materia di pianificazione territoriale** » (2796), d'iniziativa del deputato Achilli, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Genco ricorda la relazione da lui svolta ieri in sede referente ed invita la Commissione ad accogliere il disegno di legge.

Prendono quindi la parola i senatori Giancane, favorevole, e Gaiani, contrario.

Infine, dopo che il sottosegretario Giglia ha riconfermato l'avviso favorevole, il disegno di legge è approvato.

*SALUTO DEL PRESIDENTE GARLATO ALLA COMMISSIONE ED AI RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO*

Il presidente Garlato rivolge a tutti i colleghi il suo vivo ringraziamento per la fiducia e la stima accordatagli. Dopo avere manifestato il proprio compiacimento per la collaborazione civile e costruttiva offerta da tutti i componenti della Commissione, il senatore Garlato esprime un particolare apprezzamento per l'impegno e la cortesia di cui hanno dato prova i rappresentanti del Governo.

Dopo che i senatori Genco, Giancane e Gaiani hanno dato atto al Presidente della probità e della competenza dimostrata nel suo delicato ufficio, il sottosegretario Giglia,

a nome del Governo, ringrazia tutti i membri della Commissione, ed in primo luogo il Presidente, per l'impulso insostituibile dato all'azione governativa nei diversi settori di competenza.

*La seduta termina alle ore 11.*

### LAVORO (10<sup>a</sup>)

DOMENICA 10 MARZO 1968

*Presidenza del Presidente*  
BERMANI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Calvi.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,40.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche e integrazioni della legge 19 gennaio 1955, n. 25 e della legge 29 aprile 1949, n. 264** » (2896), d'iniziativa dei deputati Sabatini ed altri; Abenante ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Bettoni, relatore, illustra ampiamente il disegno di legge, formulando alcune osservazioni e rilievi sui singoli articoli. Quindi, dopo aver affermato che la materia dell'apprendistato e dell'avviamento al lavoro avrebbe richiesto una più organica ed approfondita revisione, conclude invitando la Commissione ad approvare il provvedimento in esame, che, nel complesso, reca un miglioramento alle vigenti norme.

Si apre poi la discussione.

I senatori Varaldo, Zane e Pasquale Valsecchi osservano che l'articolo 1, introducendo il criterio dell'autorizzazione da parte dell'Ispettorato del lavoro per l'assunzione degli apprendisti, complica notevolmente le procedure relative, a danno soprattutto degli artigiani; essi annunciano per-

tanto che si asterranno dalla votazione del suddetto articolo 1.

Il senatore Trebbi, dopo aver lamentato che siano rimaste insoddisfatte le sue precedenti richieste di notizie sul controllo svolto dal Ministero del lavoro nei confronti degli enti di addestramento professionale, sostiene che il disegno di legge in esame, pur se incompleto, merita l'approvazione della Commissione, per i parziali benefici che esso reca ai lavoratori. A tali considerazioni si associa il senatore Brambilla, sottolineando l'esigenza di ulteriori interventi per una generale riforma delle norme sull'apprendistato e sul collocamento.

In senso favorevole al disegno di legge si pronunciano anche i senatori Torelli e Pezzini e il sottosegretario Calvi; quest'ultimo accenna alle ragioni contingenti che hanno impedito di dar corso ad un più ampio provvedimento, predisposto dal Governo in materia di addestramento professionale.

La Commissione approva infine il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

#### RINGRAZIAMENTO ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE E AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO

Interpretando l'unanime pensiero della Commissione, il senatore Torelli pronuncia parole di elogio e di ringraziamento per l'efficace opera svolta dal presidente Bermani e da tutti i membri della Presidenza nella guida dei lavori; un analogo ringraziamento egli formula anche nei confronti del rappresentante del Governo, onorevole Calvi.

A sua volta, il presidente Bermani ringrazia la Commissione, sottolineando il contributo recato da tutti i senatori nella risoluzione di importanti problemi del mondo del lavoro.

*La seduta termina alle ore 10,20.*

*Licenziato per la stampa*  
*dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,45*